

Z2O Galleria I Sara Zanin

presenta

Baba Anand *Indochine*

28 maggio - 25 luglio 2009

Inaugurazione giovedì 28 maggio ore 19.00

A cura di Maria Teresa Capacchione

Continuando il percorso attraverso l'arte contemporanea indiana, z2o Galleria ha il piacere di presentare per la prima volta in Italia "Indochine", il lavoro di uno dei massimi esponenti della "new wave" indiana: Baba Anand (Srinagar, Kashmir 1961).

Baba Anand è internazionalmente famoso per le sue rielaborazioni dei poster dei film bollywoodiani degli anni '50-'70: collage nei quali le star del cinema indiano vengono adornate come divinità, assumendo – attraverso l'uso di vari materiali come paillette, fiori finti, bindi, stoffe, lustrini - una tridimensionalità che li rende vivi, palpitanti.

Traendo linfa vitale dalla cultura popolare del suo Paese, Baba - definito anche l'erede indiano della Pop art - esalta fino al paradosso il gusto del kitch, prendendo gli stereotipi della cultura indiana e facendoli assurgere ad opera d'arte, con ironia e divertimento.

Un artista coerente, che – come sostiene Jérôme Neutres – "ha fatto proprio l'adagio: fai della tua vita un'opera d'arte, mettendone in scena tutti gli istanti", tanto da affermare che: "la mia ultima opera sarà la mia cremazione".

Il nuovo lavoro che Baba presenta a Roma per la prima volta fuori dai confini indiani, in collaborazione con la Matthieu Foss Gallery di Bombay, introduce molte novità nel percorso dell'artista.

In "Indochine" per la prima volta Anand usa la fotografia come mezzo espressivo e per la prima volta si occupa di tutte le componenti del suo lavoro: dalla fotografia, appunto, al coloratissimo passepartout, fino alla cornice che ha un ruolo rilevante nell'insieme dell'opera. Altra novità è che ai suoi soggetti preferiti - le star di Bollywood e le divinità dell'olimpio induista - affianca per la prima volta banalissime bambole, di quelle che si trovano in tutti i più comuni mercati indiani, ancora imballate nel loro involucri di plastica. E ancora, per la prima volta, Baba valica i confini della sua India e guarda alla Cina: le bambole e le divinità oggetto di questo lavoro, infatti, sono "made in China" e molti dei materiali usati per comporre le opere, come le paillette con cui sono realizzati i passepartout e le cornici dorate, vengono dal quel paese.

Bambole e soprattutto divinità indiane che vengono prodotte in Cina: uno dei tanti paradossi del mondo globalizzato. Alla globalizzazione, quindi, fa riferimento tutto il lavoro che richiama le polemiche sulla qualità dei prodotti esportati dalla Cina, spesso accusati di non rispettare – come nel caso dei giocattoli, appunto – gli standard di sicurezza. Tutto ciò rende "Indochine" un lavoro particolarmente attuale, che palesa la sensibilità di Anand per i problemi legati alla globalizzazione e l'esigenza di diffondere la consapevolezza di certe contraddizioni attraverso la sua opera artistica: una componente frequente nell'arte contemporanea indiana, anche quando si presenta apparentemente gioiosa, colorata, "facile".

Proprio per coinvolgere in queste riflessioni ed avvicinare all'arte contemporanea indiana un pubblico sempre più ampio, Baba Anand ha realizzato per Z₂O una "**Edizione Limitata**": 100 esemplari di una sua opera – firmati e numerati – realizzati appositamente per questa mostra.

In occasione dell'inaugurazione di "Indochine" a Roma sarà presente **Baba Anand**.

SCHEDA INFORMATIVA:

Galleria: Z₂O Galleria - Sara Zanin

Mostra personale: Baba Anand

A cura di: Maria Teresa Capacchione

Inaugurazione: giovedì 28 maggio 2009 alle ore 19.00

Sede: via dei Querceti 6, 00184 Roma

Durata mostra: 28 maggio – 25 luglio 2009

Orari: da lunedì a sabato 15.30 - 19.30 (o su appuntamento)

Ingresso libero

Per ulteriori informazioni: **Tel.:** +39 06 704 522 61; **Fax:** +39 06 770 776 16

info@z2ogalleria.it; www.z2ogalleria.it